

IP, IT e Data protection

Intelligenza artificiale nei tribunali? Che sia residuale e ben governata

L'Unesco striglia i governi: mancano linee guida responsabili

Nel 2023, un sondaggio dell'UNESCO sull'uso dei sistemi di intelligenza artificiale da parte degli operatori giudiziari ha rilevato che il 93% ha familiarità con le tecnologie di intelligenza artificiale, e che il 44% già utilizza strumenti intelligenza artificiale generativa per attività legate al lavoro.

E tuttavia solo il 9% degli operatori giudiziari intervistati ha riferito che le proprie organizzazioni hanno emanato linee guida o fornito formazione relativa all'intelligenza artificiale, sottolineando così la necessità impellente di una guida sull'uso dei sistemi di intelligenza artificiale nei tribunali.

Insomma, l'intelligenza artificiale – anche quella generativa – si utilizza nelle Corti e nei Tribunali in maniera anarchica!

Per questo l'Unesco ha assunto una iniziativa...

Buona lettura. 😊

Tredici principi per l'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale nelle Corti e nei Tribunali.

L'UNESCO ha sviluppato tredici principi specifici per l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale (AI), inclusa quella generativa, da parte delle istituzioni giudiziarie, magistrati e corti. Questi principi fanno parte del programma "AI and the Rule of Law" della Global Judges Initiative e sono stati raccolti in una bozza di Linee guida per l'uso dell'AI nei tribunali. L'obiettivo è offrire una guida completa per garantire che l'impiego dell'AI sia conforme ai principi fondamentali della giustizia, dei diritti umani e dello stato di diritto. Le **linee guida (testo della bozza in calce)** sono state aperte alla consultazione pubblica fino al 5 settembre 2024, con la versione definitiva prevista per novembre 2024.

Sommario

- [Casi concreti di utilizzo dell'AI nei tribunali](#)
- [Importanza delle Linee guida per l'AI nei tribunali](#)
- [I Principi generali che valgono sia per le organizzazioni sia per i singoli operatori giudiziari](#)
- [Principi per le istituzioni responsabili dell'amministrazione della giustizia](#)
- [Utilizzo di GenAI nei Tribunali](#)
- [I principi per il singolo magistrato che utilizza sistemi di AI](#)

Casi concreti di utilizzo dell'AI nei tribunali

Negli ultimi anni, l'uso di sistemi Intelligenza artificiale e Intelligenza artificiale generativa nei tribunali è cresciuto in tutto il mondo. Ad esempio:

- la Corte Suprema brasiliana ha implementato Victor, un sistema automatizzato per la lettura e classificazione di migliaia di ricorsi;
- la Corte Suprema indiana ha introdotto Suvas, un software per la traduzione in 12 lingue ufficiali;
- la Corte di Giustizia europea utilizza sistemi di NLP per predire alcuni esiti giudiziari, seguendo specifiche linee guida;
- in Argentina, i giudici utilizzano l'AI per creare sommari delle decisioni in linguaggio semplice.

Ci sono stati anche casi di utilizzo problematico, come la segnalazione di precedenti inesistenti; casi segnalati negli Stati Uniti, Sud Africa e Brasile.

Oltre ai tribunali, l'AI è sempre più impiegata nelle law firm per la revisione dei contratti, analisi legali e persino nella redazione di testi legali.

Un'indagine dell'UNESCO ha rivelato che il 93% degli operatori giudiziari ha familiarità con l'AI, di cui il 44% già utilizza strumenti come ChatGPT. Tuttavia, solo il 9% delle organizzazioni giudiziarie ha emanato linee guida sull'uso dell'AI, evidenziando – avviso del gruppo di lavoro Unesco - la necessità di una guida più solida.

Importanza delle Linee guida per l'AI nei tribunali

Secondo l'UNESCO, infatti, le linee guida sono essenziali per garantire un uso etico, trasparente e responsabile dell'AI nei tribunali. Esse servono a prevenire potenziali abusi o errori derivanti da decisioni automatizzate, proteggendo l'integrità del processo giudiziario e fornendo un quadro per la formazione dei giudici.

L'uso dell'IA nel decision making nei tribunali può produrre, specifica il documento (che potete scaricare in basso) effetti a cascata significativi.

Quando un sistema di IA viene utilizzato per prendere decisioni giudiziarie, queste decisioni possono influenzare una vasta gamma di aspetti della vita delle persone, dalle pene inflitte a implicazioni sul loro status sociale, economico e personale. Le decisioni basate sull'IA possono, inoltre, creare precedenti che altre corti potrebbero seguire, amplificando così l'impatto di una singola decisione automatizzata. Questo effetto a cascata sottolinea la necessità di un'accurata supervisione e di meccanismi di controllo per garantire che le decisioni dell'IA siano giuste, accurate e non discriminatorie. Senza una corretta gestione, l'IA potrebbe perpetuare o addirittura amplificare pregiudizi esistenti, con conseguenze profonde e durature sull'equità del sistema giudiziario.

Le linee guida distinguono tra principi generali, valevoli sia per le organizzazioni e istituzioni responsabili dell'amministrazione della giustizia sia per gli operatori; principi di governance, destinati alle istituzioni responsabili; e principi di utilizzo, destinati al singolo magistrato.

I Principi generali che valgono sia per le organizzazioni sia per i singoli operatori giudiziari

I tredici principi richiamano quelli “generali” delle Carte etiche, quali la protezione dei diritti umani (tramite l'equità-non discriminazione-protezione dei dati); ma ne aggiungono altri che alludono alla necessità di verificare in concreto e nel merito l'impatto del sistema specifico di AI che viene utilizzato: una sorta di verifica in relazione al caso concreto.

Riportiamo qualche esempio: il principio di proporzionalità, per esempio, richiede che l'uso della AI sia proporzionata all'esito ricercato nello specifico contesto; il principio di trasparenza impone di spiegare esattamente come lo specifico tool utilizzato lavora (quindi non in astratto); il principio di [accountability](#) significa spiegare esattamente perché e per quale scopo quel tool è utilizzato; garantire con la previsione di procedure ad hoc la verifica esterna; il principio di spiegabilità verso i deployer e verso gli stessi cittadini significa informare in dettaglio sia con riguardo agli inputs sia con riguardo agli output.

Principi per le istituzioni responsabili dell'amministrazione della giustizia

Questi principi sono suddivisi in quattro categorie: adozione dei sistemi di AI, standard e procedure interne (di [cybersicurezza](#) e risk management, per esempio), formazione del personale e utilizzo della AI generativa (GenAI). Sofferiamoci sulla prima e sull'ultima, a mio avviso quelle più significative.

Innanzitutto, prima di implementare sistemi di AI, le istituzioni dovrebbero provvedere ad una verifica algoritmica dell'impatto, sia sotto il profilo giuridico che etico. Un assessment automatizzato che dovrebbe essere reso pubblico, per di più. La dimensione pubblicistica, in generale, è quella su cui questi principi

insistono, proponendo procedure specifiche per il coinvolgimento degli stakeholder, per assicurare audit esterni, per permettere l'accesso alle informazioni più strategiche dei sistemi.

Utilizzo di GenAI nei Tribunali

Veniamo ora ai principi relativi all'utilizzo di sistemi di genAI.

Innanzitutto, è fondamentale assicurarsi che i magistrati che utilizzeranno gli strumenti di intelligenza artificiale generativa (per esempio per la stesura di documenti legali, il supporto alla partecipazione a procedimenti e alle attività di gestione del tribunale, come le traduzioni) siano consapevoli delle funzioni, delle limitazioni e dei rischi associati.

In secondo luogo, è necessario garantire l'autenticità e l'integrità del contenuto. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario adottare diverse misure:

1. Tutti i documenti legali, le presentazioni di prove o i pareri giudiziari generati da intelligenza artificiale devono essere chiaramente etichettati come assistiti da intelligenza artificiale, in modo che giudici, avvocati e parti coinvolte siano consapevoli della natura del contenuto.
2. Devono essere implementati sistemi robusti per tracciare lo sviluppo e le modifiche del contenuto legale generato da intelligenza artificiale. Ciò è importante ai fini probatori, in quanto garantisce che tutti i materiali utilizzati in tribunale possano essere verificati per l'autenticità. Ad esempio, se uno strumento di intelligenza artificiale è stato utilizzato per creare o modificare un documento legale, dovrebbe esserci una chiara registrazione di quando e come è stato utilizzato.
3. Dovrebbero essere sviluppati protocolli di certificazione per gli strumenti di intelligenza artificiale utilizzati nella magistratura, verificando che soddisfino le linee guida etiche internazionali e locali, nonché gli standard legali di ciascuna giurisdizione in termini di accuratezza e affidabilità. Un esempio di ciò potrebbe essere un processo di certificazione per uno strumento di intelligenza artificiale utilizzato per analizzare le prove, assicurando che sia sufficientemente accurato e affidabile, tanto da essere utilizzato in un tribunale.

Infine, dovrebbero essere emanate linee guida con le restrizioni per prevenire l'uso improprio e proteggere l'integrità del processo legale. Alcune applicazioni dell'intelligenza artificiale dovrebbero essere vietate o limitate considerando il loro impatto sui diritti umani. Ad esempio, quando i termini di utilizzo di uno strumento di intelligenza artificiale generativa indicano che i prompt dell'utente saranno utilizzati dal fornitore per addestrare i propri modelli o che terze parti possono accedere a tali prompt, l'utilizzo di tale strumento dovrebbe essere vietato o limitato per impedire che la magistratura perda il controllo su chi può accedere a informazioni riservate o dati personali. Inoltre, l'uso di AI in alcune aree sensibili, come la generazione unilaterale di decisioni giudiziarie o la creazione di materiale probatorio fabbricato, dovrebbe essere proibito. Si dovrebbe prestare particolare attenzione alla conformità dei diritti di proprietà intellettuale, assicurando che qualsiasi contenuto generato da AI rispetti la proprietà intellettuale del testo originale.

I principi per il singolo magistrato che utilizza sistemi di AI

Le linee guida considerano due momenti distinti nell'attività giudiziaria: quello prodromico all'utilizzo del sistema di AI e quello di utilizzo concreto, oltre a specificare principi ad hoc per l'utilizzo di GenAI.

Prima di utilizzare qualsiasi sistema di AI, il giudice dovrebbe accertarsi che sia stato effettuato un impact assessment e avere una formazione aggiornata e specifica sull'intelligenza artificiale. Durante l'utilizzo, deve evitare di fare eccessivo affidamento sui sistemi di intelligenza artificiale per prendere decisioni sostanziali. Non dovrebbe affidarsi a questi sistemi per prendere decisioni sui meriti di un caso né per decidere su questioni procedurali che potrebbero incidere sui diritti umani. Gli output degli strumenti di intelligenza artificiale dovrebbero invece essere utilizzati per integrare l'analisi legale intrapresa con altri metodi e fonti di informazione.

È importante conoscere i termini di utilizzo dei tool e rispettare gli standard di responsabilità nell'uso di AI sviluppati dall'organizzazione. Questa raccomandazione implica sia un dovere ex ante di divulgare l'uso di un

sistema AI sia un dovere ex post di fornire ulteriori informazioni quando necessario per determinare la responsabilità. È fondamentale assicurare alle parti e alle controparti un'adeguata opportunità di contestare decisioni prese con o supportate da sistemi di intelligenza artificiale (ad esempio, decisioni informate dagli output prodotti dagli strumenti predittivi di intelligenza artificiale), nonché fornire informazioni di base su come funziona il sistema di intelligenza artificiale, come è stato addestrato, quali input sono stati utilizzati per far funzionare il sistema e come gli output prodotti dallo strumento di intelligenza artificiale hanno informato la decisione.

I PRINCIPI UNESCO PER L'AI NEI TRIBUNALI

Principi generali	Trasparenza nell'Uso della AI
	Responsabilità e integrità
	Rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali
Principi per le organizzazioni giudiziarie	Sviluppo di meccanismi di governance per monitorare l'impatto dei sistemi di AI
	Formazione del personale
Principi per i giudici	Assicurare che il sistema di Ai migliori ma non sostituisca il giudizio umano
	Capacità di comprendere e gestire le decisioni della AI

>> Sul tema dell'intelligenza artificiale leggi anche il dibattito tra l'Avv. Massimiliano Pappalardo, che intravede in questa tecnologia più un'opportunità che un pericolo, e l'Avv. Maud Coudrais, che intravede nell'AI il rischio di una possibile "disumanizzazione" del diritto:

- [Intelligenza artificiale: un'opportunità per gli avvocati?](#)

Il software on cloud per gli avvocati? È Kleos L'innovativo software gestionale per Avvocati e Studi Legali in cloud computing offre la libertà di gestire tutte le attività di studio da computer e da dispositivi mobili, migliorando la qualità del lavoro e del servizio offerto.

[Richiedi la prova gratuita](#)

Unesco, Linee guida per l'uso dell'AI nei tribunali (bozza)

Il servizio è riservato agli utenti registrati



[Iscriviti](#)

Sei già registrato? [Accedi](#)

Il servizio è riservato agli utenti registrati



[Iscriviti](#)

Sei già registrato? [Accedi](#)

(C) Altalex / Wolters Kluwer